

# A2 M – L'Acquachiara passa anche a Catania

1 Dicembre 2018



MURI ANTICHI-ACQUACHIARA 5-8 (1-1, 1-4, 2-1, 1-2)

Copral Muri Antichi: Ruggieri, Carchiolo 2 (1 rig.), Nicolosi, Zovko, Gluhaic 1, Aiello 1, Arancio, Belfiore, Leonardi, Paratore 1, Muscuso, Calarco, Longo. All. Puliafito.

Carpisa Yamamay Acquachiara: Rossa, Ciardi, De Gregorio, Occhiello I., Pasca, Lanfranco M., Occhiello, Lanfranco J. 2, Iula, Tozzi, Baldi 2 (1 rig.), Briganti 4, Alvino. All. Occhiello

Arbitri: Piano e Savino.

Superiorità numeriche: Muri Antichi 2/8 + 2 rigori, Acquachiara 1/10 + 1 rigore.

Note: nel primo tempo a 7"13 Gluhaic (M) fallisce un rigore (parato da Rossa). Ammonito nel terzo tempo l'allenatore dell'Acquachiara Occhiello, espulso nel quarto tempo l'allenatore dei Muri Antichi Puliafito.

## IL COMUNICATO DELLA CARPISA YAMAMAY ACQUACHIARA

La Carpisa Yamamay Acquachiara passa a Catania e bissa il successo della prima giornata. A fare la differenza i gol di Lorenzo Briganti, protagonista di un poker di reti, e le parate di Rossa (che ha neutralizzato anche un penalty) ma

soprattutto il salto di qualità dei biancazzurri di Mauro Occhiello a metà secondo tempo. “Nella prima parte della gara – dice il tecnico – siamo stati un po’ troppo frettolosi, traditi forse dall’ansia di fare risultato. Ed abbiamo anche sbagliato troppo in superiorità. Poi, però, i ragazzi sono stati bravi fare il break che ci ha portato dal 2-2 al 2-5 e anche a difenderlo dal recupero dei padroni di casa”.

Break firmato da Julien Lanfranco e Briganti, che realizza il 2-5 a fil di sirena del secondo parziale con un tiro da oltre metà campo. E’ lo stesso ex posillipino poi a ricacciare indietro i padroni di casa con le reti del 5-7 e 5-8. Tra le due marcature quattro grandi parate di Rossa, due con l’uomo in meno. Chiude il match Baldi con il +4 biancazzurro (5-9) su tiro di rigore.

“Ho visto una buona Muri Antichi – conclude Occhiello -: è una squadra che nuota molto e che sicuramente rende di più quando gioca davanti al proprio pubblico, composto anche da atleti delle giovanili. A proposito dei quali devo con amarezza denunciare un episodio davvero deprecabile: si sono resi protagonisti di cori sul Vesuvio che non è mai bello ascoltare, ma in particolare quando si tratta di giovani. E’ indispensabile che le società intervengano affinché essi crescano bene non solo dal punto di vista tecnico e atletico”.

Mario Corcione